

Bogliolo Bartolomeo — Albertelli Giovanni — Violaute Giuseppe — Casella Giovanni — Casella Anna — Rinaldi Giovanni — Rinaldi Domenico — Rosselli Francesco.

Zunino Domenico — Garbarino Gabriele — Ferraris Pietro — Garbarino Albertina — Garbarino Giuseppe — Gamalero Giuseppe — Gamalero Pietro — Pernigotti Giacomo — Pistarini Giovanni — Campasso Agnese — Pistarini Giuseppe — Delorenzi Catterina — Pistarini Fiorenzo — Pistarini Fiorilla — Pistarini Alfeno — Gallo Giovanni — Gallo Rosa — Gallo Vittoria — Gallo Angela — Gallo Luigi — Bussi Pietro — Bussi Maria — Levrati Battista — Levrati Antonio — Morelli Giuseppe — Parodi Enrico — Grattarola Gio. Batta — Grattarola Cicilia — Grattarola Ubaldo.

Trincherò Giuseppe — Debenedetti Moise — Girelli Luigi — Vezzoso Carlo — Grua Giovanni — Persoglio Lorenzo — Debenedetti David fu Moise — Porta Gio. Batta — Navone Giovanni — Raggazzo Maurizio — Accusani Nicola — Ferraris Guido — Grappiolo Giuseppe — Cibrario Antonio.

Leoncino Stefano — Leoncino Ottavio — Leoncino Giacomo — Leoncino Giovanni — Leoncino Guido — Leoncino Giuseppe — Leoncino Michele — Leoncino Giustina — Leoncino Enrico — Leoncino Secondo — Leoncino Giovanni — Leoncino Stefano — Leoncino Battista — Leoncino Cristina.

Trincherò Luigi — Imoda Carlo — Imoda Pietro — Furni Francesco — Moltini Luigi — Bruzzo Carlo — Ricci Vittorio — Salvi Luigi — Luttero Luigi — Gabutti Pietro — Botto Guido — Botto Antonio.

Rastelli Luigi — Gatti Carlo — Ottolenghi Moise — Mosca Tommaso — Timossi Angelo — Ussola Michele — Pincolini Alceste — Barberis Guido — Panara C. — Aurigine Giovanni — Filippello Antonio — Filippello Giuseppe.

Ghiglia Giovanni — Ghiglia Giovanna — Ghiglia Teresa — Ghiglia Giuseppina — Ghiglia Eugenia — Chiarino Battista — Novelli Giuseppe — Baldizzone Carlo — Satragno Giacomo — Formiga Giovanni — Marengo Matteo.

Assandri Giovanni — Robiglio Carlo — Ricci Guido — Benazzo Carlo — Fascio Giovanni — Guidobano Felice — Marselli Giuseppe — Visca Giuseppe — Garbarino Francesco — Mignone Pietro

Dacquino Giacomo — Benazzo Gio. Batta — Berta Domenico — Parodi Giacomo — Ivaldi Guido — Giacobbe Andrea — Giacobbe Angelo — Santamaria Carlo — Malfatti Pietro — Maestri Amilcare.

Bonziglia Carlo — Ricci Carolina — Bonziglia Valentino — Frola Gabriele Bonziglia — Ferrero Guido — Gondolo Annunziata — Falabrino Valentino — Biscaglioni Guido.

Cavanna Giovanni — Cavanna Anna — Cavanna Luigi — Cavanna Carlo — Cavanna Giuseppina — Cavanna Guido — Cavanna Francesca — Botto Giuseppe.

Bosca Carlo — Bosca Giovanni — Ferraris Nicolao — Guasco Paolo — Gabbio Emilia — Guazzo Guido — Gabbio Enrico.

Pizio Michele — Gatti Bartolomeo — Gatti Rosina — Gatti Guido — Gatti Ernesto — Bistolfi Giovanni — Debenedetti Beniamino.

Gatti Giacomo — Paolini Stefano — Carozzi Emilio — Vichsauti Francesco — Poggio Domenico — Bozzano Marco — Ravera Giovanni — Ravera Carlo — Ravera Luigi — Muso Giovanri studente.

Balbi Enrico — Caffarina Teresa — Ricci Giuseppe — Gabutti Catterina — Ricci Francesco — Caffarino Paolo — Cavallero Pietro Valenza.

(Continua).

LA SETTIMANA

Teatro — Siamo lieti di constatare che la compagnia Borisi va sempre più acquistando favore nel pubblico, il quale è ogni sera abbastanza numeroso in teatro, ed applaude spesso gli attori che dal canto loro mettono tutto il loro impegno nel far bene. Questo loro impegno è coronato da felice successo, sicché ci è dato di assistere a rappresentazioni che come quella del *Ferreo* lasciano ben poco a desiderare dal lato

dell'esecuzione. È in gran parte per merito di questa, che la commedia del Sardou piacque non ostante i difetti che vi si trovano, non ostante le inverosimiglianze talvolta grossolane che l'illustre commediografo si lasciò scappare nel suo lavoro. Vi si distinsero le signore Andreani, DeOgna e Bergonzio ed i sigg. Borisi, Lattuada, e Parducci il quale ultimo eccitò spesso le risa del pubblico nella parte del giurato *Perissol*.

Alla recita di Domenica, in cui si rappresentò *Il Bravo di Venezia* assisteva un pubblico molto numeroso. A quel dramma a forte tinte ed ai suoi esecutori non mancarono gli applausi.

Poiché parliamo del Teatro, annunziamo che giovedì avrà luogo la serata del primo attore sig. Borisi, il quale rappresenterà *Rabugas* di Vittorio Sardou, la commedia, contro alla quale, quando comparve si scatenarono tante ire, e intorno a cui si accesero così vive discussioni; e rivolgeremo all'egregio capo comico una domanda: Non potrebbe egli rappresentare *La Satira e Parini* di Paolo Ferrari? Ciò facendo accontenterebbe moltissimi frequentatori del teatro i quali desiderano che anche in Acqui venga recitata quella bellissima produzione che non a torto viene considerato come il capolavoro dell'illustre commediografo Modenese. Mettiamo pegno che la sera in cui si rappresenterà *La Satira e Parini* vedremo in teatro una pienona.

E sempre furti! — I soliti ignoti, stanotte (6-7) dopo avere perforato il parapetto d'una finestra penetrarono nell'osteria del Popolo condotta da Rinaldi Giovanni e vi esportarono un mantello, un canestro pieno di cibarie, un altro canestro pieno di litri di vino e poche lire che trovarono nel tiretto.

Se andiamo di questo passo non si è più sicuri di quanto si può lasciare nei negozi... Non saremo, crediamo, tacciati di voler troppo, se da fronte a questo succedersi di furti in una stagione come quella che corre, invociamo dell'energia da parte dell'autorità, affinché vedano di far cessare questo stato di cose poco soddisfacenti.

Esposizione Nazionale di Torino — Il Comitato esecutivo per l'esposizione che avrà luogo nel 1884 in Torino ci prega di annunziare che S. M. il Re con una lettera diretta a S. A. il Duca d'Aosta, presidente effettivo del Comitato Generale, accettò l'alto patronato dell'esposizione.

Siamo lieti di pubblicare questa notizia perché l'accettazione per parte del Re dell'alto patronato dell'esposizione, sanziona solennemente il carattere nazionale di quest'opera.

Deputati... futuri — La nuova legge elettorale sembra faccia nascere i deputati al paro dei funghi. In Alessandria, contro l'Odone si presenterebbero tre nuovi candidati:

Il Cav. Gropello, l'Ing. Leale e l'on. Spantigati attualmente deputato di Bra, il quale abbandonerebbe il vecchio suo collegio per portarsi in Alessandria.

Esposizione alimentare di Roma — Ieri 5 marzo, ebbe luogo la distribuzione delle medaglie ai premiati, fra i premiati figura un nostro comprouvinciale il signor Sogno Bernardo. I nostri complimenti al laborioso industriale.

Servizio ferroviario — Il ministro Baccarini ha ordinato l'acquisto del materiale mobile occorrente onde stabilire un servizio economico ferroviario sulle linee secondarie della rete dell'Alta Italia. Il servizio verrebbe aperto sulle linee passive o di poco reddito, vi sarà quindi compresa quella di Acqui-Alessandria ed Acqui-Savona. Il servizio economico, non andrà solo a beneficio del governo, ma anche alle popolazioni, poiché si aumenteranno i treni. Anche la comodità del viaggiare verrà notevolmente aumentata per l'uso di carrozzoni assai più comodi degli attuali, essi sono come quelli delle tranvie con corridojo centrale.

È inutile che noi soggiungiamo come il merito principale dell'introduzione di questo servizio

spetti totalmente all'ottimo nostro concittadino. Ing. Benazzo che contro ogni sforzo in contrario riuscì ad indurre l'amministrazione delle ferrovie all'acquisto per i primi esperimenti dei vagoni Belpaire.

Numeri del Lotto — Estrazione di Torino — 29 81 89 51 24

Avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del regno d'Italia del 25 gennaio e 1 febbraio 1882.

Sciropo Pagliano

Si deduce a pubblica notizia e per gli effetti di legge come il signor *Alberto del fu G. Pagliano*, essendo il solo ed unico possessore del segreto per fabbricare lo *Sciropo Pagliano rigeneratore del sangue*, la di cui marca di fabbrica fu già riconosciuta dai governi d'Italia, Francia ed Austria, nessuno può fabbricare o vendere il suo *Sciropo* senza di lui consenso, sotto pena di essere processato, come dispone l'art. 12 della legge governativa 30 agosto 1868.

Si dichiara che esso signor Pagliano non avendo mai confidato il suo segreto a nessuno, tutti coloro che si spacciano per fabbricanti del suddetto *Sciropo* sono falsificatori degni del più alto biasimo.

Infine si avvisa pubblicamente che tanto per i consulti, come per l'acquisto dello *Sciropo liquido od in polvere*, devesi sempre dirigere:

Al signor Alberto fu G. Pagliano, stabile Teatro Pagliano in Firenze.

NB. Il prezzo è sempre di sole L. 1,40 per ogni boccetta o scatola; pagamento anticipato.

STATO CIVILE D'ACQUI

Dal 25 Febbraio al 4 Marzo 1882.

Nascite -- Ivaldi Maria di Tommaso e Giuso Teresa - Garelli Rosa di Tommaso e Caratti Giuseppina - Bruno Andrea di Francesco e Chioma Rosa - Berta Maria Teresa Giovanna Annunziata Carolina di Domenico e Giannetta Paolo - Ravera Francesco di Giovanni e Vassallo Paola - Cazzolini Marianna Angela Giacinta di Vincenzo e Verri Teresa - Ivaldi Guido di Enrico e Poggio Carolina - Ghiazza Maria Teresa di Battista e Cravino Angela - Bocco Giuseppina Barbara di Francesco e Mauro Lucia - Triconal Francesca di Antonio e Scazzola Giuseppina - Sirteto Giuseppe di genitori ignoti - Garrano Gio. Antonio e Lorenzo Virginio gemelli di genitori ignoti.

Decessi -- Ferrando Matteo d'anni 53 contadino di Trisobbio - Beroldi Biagio di giorni 22 di Cessole - Benevolo Giuseppina d'anni 4 d'Acqui - Varosio Angelo d'anni 10 di Lussito (Acqui) - Gastaldi Carlo di mesi sei di Sezzè - Susella Serafina d'anni 67 donna di casa di Novi Ligure - Olivieri Giuseppe di giorni 14 d'Acqui - Anfossi Luigi di anni 46 sagrestano di Voltaggio.

Matrimoni -- Marchelli Pietro Antonio Marco brentatore d'Acqui, con Ricci Giuseppina Maria Catterina donna di casa d'Acqui.

Marzelli Giuseppe muratore d'Acqui con Migliardi Aurelia contadina di Nizza Monferrato.

ACQUI = TIPOGRAFIA DINA, accanto alla Posta. GHIAZZA ANGELO Gerente Responsabile.

FACILITAZIONE

Dalla libreria Levi si può avere qualunque pera con pagamento a rate mensili.

Nel Caffè del Teatro tutte le Domeniche ed i

Giovedì: **Tortelli alla Milanese.**

*La Francia vieta l'introduzione dei nostri medicinali anche i più apprezzati, l'Italia invece lascia entrare liberamente qualunque specialità farmaceutica francese senza alcuna verifica permettendo così uno scandaloso commercio sulla salute pubblica che presta fede ad una clamorosa reclame. Se volete, realmente guarire le tosse più ostinate dei bimbi e scongiurare pericoli guardatevi per carità, dall'uso di certe pastiglie non fritte di zucchero ma di sostanze venefiche, e fate uso del *Sciropo Galvagno* già detto di Melone, che vendesi da 30 anni dalla fabbrica in Torino, Piazza Castello, 17 a lire 4 la boccetta grande e L. 2,50 la piccola coll'aumento di 50 centesimi si spedisce franco. Si trova anche presso i Confettieri, Droghieri e Farmacisti del Regno.*